



LA STORIA

A Napoli i liceali protagonisti in laboratorio

ROSANNA BORZILLO

Piccoli ricercatori crescono all'ombra del Vesuvio. Accade al Liceo scientifico «Emilio Segrè» di Mugnano di Napoli dove gli alunni della quarta si aggiudicano la sesta edizione del concorso nazionale «Mad for Science», promosso dalla Fondazione [DiaSorin](#), che punta a valorizzare le eccellenze tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto vincitore che permetterà agli alunni di implementare – o meglio, costruire – il loro biolaboratorio, per un valore di 75mila euro, è stato giudicato da una commissione di scienziati di assoluto prestigio. «Abbiamo capito di aver imboccato la strada giusta – confessa emozionata la referente del progetto Marialuisa Mazzone, che ha lavorato con un team di docenti – con la dichiarazione finale del direttore del Tigem Andrea Ballabio che ha detto ai nostri ragazzi che li aspetta nel suo laboratorio, dopo la laurea».

Il successo dei "suoi" ragazzi significa averli resi protagonisti di una ricerca condotta con rigore scientifico. I giovani liceali si sono aggiudicati il primo premio bandito dalla Fondazione – che opera da oltre cinquant'anni nella [diagnostica molecolare](#) e immunologica – per un progetto che punta all'utilizzo di alcuni enzimi di un organismo ipertermofilo che vive nella Solfatara di

Napoli e «che possono essere utilizzati per degradare gli scarti vegetali e produrre precursori del bioetanolo, che quindi potrebbero essere impiegati in una fase iniziale del processo di produzione – spiega la docente –: è questa al momento la fase più critica perché richiede passaggi ad alta temperatura, con conseguente aumento di tempi e costi di produzione. Così si renderebbe il combustibile più accessibile sul mercato». Nei prossimi 5 anni saranno i ragazzi a mettere a punto il progetto di ricerca per il quale sono risultati vincitori grazie al sostegno di docenti e tutor che li supporteranno nella loro idea vincente. «Il tema della salute dell'uomo e dell'ambiente è di grande attualità – spiega Francesca Pascinelli, presidente della Fondazione [DiaSorin](#) –. «Mad for Science» si pone l'ambizioso obiettivo di stimolare la scuola e avvicinare gli studenti alla ricerca, sviluppando progetti che li portino a riflettere sul contributo che la scienza può portare al benessere delle comunità».

Nel 2023 il montepremi complessivo salirà a 200mila euro. Il tema sul quale confrontarsi sarà «Le biotecnologie verdi, blu e grigie per la salute delle persone e dell'ambiente». Per partecipare basta candidarsi sul sito www.madforscience.fondazione-diasorin.it entro il 24 novembre 2022.